

Zeitschrift: Schweizerisches Archiv für Volkskunde = Archives suisses des traditions populaires
Herausgeber: Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde
Band: 6 (1902)

Artikel: Indovinelli ticinesi
Autor: Pellandini, Vittore
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-110326>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Indovinelli ticinesi.

- | | |
|--|---|
| <p>1. Giovedì a caccia andai,
 Quattro beccaccie mi procacciai,
 Al venerdì <i>mele</i> mangiai,
 Indovina se peccai?
 Risposta: No perchè mangiai
 <i>mele</i> e non beccaccie.</p> | <p>2. Flora, Florinda e Clora
 Andaron nel prato a coglier fiori:
 Chi si, <i>chinò</i> ne colse,
 Chi fu che non ne colse?
 Risposta: Chi non si <i>chinò</i>.</p> |
|--|---|

3. Un mercante andava alla fiera con un orso, una capra ed un cestello di cavoli. Ad un certo punto, arrivò ad un ponte tanto stretto che non poteva tragittare che con una bestia per volta ed un'altra volta col solo cestello. Che trasportò dall'altra parte la prima volta, la seconda e la terza?

Risposta. Se uno rispondesse: La prima volta condusse di là l'orso. — No, perchè intanto la capra avrebbe mangiato i cavoli. — Il cestello di cavoli dunque? — No, perchè intanto l'orso avrebbe divorato la capra. — Dunque prima la capra. — Sì, e poi? — Poi il cestello di cavoli? — Sì, poi? — Da ultimo l'orso. — Ma intanto la capra avrebbe mangiato cavoli. — Come fece dunque? — Ecco: Prima si condusse di là la capra. Poi portò là il cestello e ricondusse di qua la capra, di maniera che nè la capra poteva mangiare i cavoli, nè l'orso divorare la capra. Condusse poi di là l'orso e da ultimo ancora la capra.

4. Su di una pianta trovansi quindici allodole. Arriva un cacciatore e con un colpo di fucile ne fa cascar morte quattro. Quante allodole rimangono sulla pianta?

Risposta: Undici? — No, non ne rimane neppur una sulla pianta, perchè le undici rimaste incolumi prendono subito il volo.

5. Due giovani spose, ognuna delle quali si conduce per mano un fanciulletto, passeggiavano una sera lungo un viale. Ad un tratto, alzando gli occhi, scorsero due uomini che venivano verso di loro, onde tutte giulive esclamarono: «Ecco i nostri padri, i padri dei nostri figli.» Dicevano il vero? Com'era ciò possibile?

Risposta: Sì, i due uomini erano due amici rimasti ambedue vedovi, ognuno con una figlia. Onde perpetuare e stringere viemmeglio i vincoli dell'amicizia, pensarono d'imparentarsi sposando il primo la figlia del secondo, ed il secondo la figlia del primo. Dal secondo matrimonio ebbero ciascuno un figlio.

6. Entro da un buco,
 Sorto da due buchi,
 E quando credo d'esser sortito
 E appunto allora che son ben entrato.
 Risposta: I pantaloni.

Arbedo-Taverne.

Vittore Pellandini.